



C.I.S.S.

CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

zona CUSIO-OMEGNA

Via Cattaneo, 6 – 28887 OMEGNA • Tel. 0323-63637 • Fax 0323-63485
e-mail: omegna@cisscusio.it • www.cisscusio.it

C.F./P.I. 01608900039

Piano Esecutivo di Gestione e Piano della Performance 2015

Luglio 2015

Sommario

1	IL CONSORZIO CISS CUSIO	4
1.1	Le sedi e i contatti	5
1.2	La missione e i valori	6
1.3	Le strategie	6
1.4	I portatori di interessi	8
2	LO STATO DI SALUTE DELL'ENTE	10
2.1	Il bilancio e la salute economico-finanziaria	10
2.2	Il personale e la salute organizzativa	12
3	LE STRATEGIE E GLI OBIETTIVI	13
3.1	Rete anti violenza	14
3.2	Oasi...per la mente...	15
3.3	Impara l'Arte e fanne pArte	16
3.4	Conto su di te	17
3.5	Okkupiamoci	18
3.6	New Sil	19
3.7	New deal contabile	20
4	PROGETTI	21
5	I SERVIZI EROGATI	24
5.1	Area strategica 1 – Attività amministrative e contabili di supporto	24
5.2	Area strategica 2 – Servizi di prevenzione e riabilitazione	25
5.3	Area strategica 3 – Servizi socio-assistenziali per persone in difficoltà e per le loro famiglie	26
6	LE RISORSE	30
6.1	Quadro riassuntivo entrata	30
6.2	Quadro riassuntivo spesa	31

6.3	Quadro riassuntivo spesa aree strategiche -----	32
7	IL CICLO DELLA PERFORMANCE - AMBITI DI SVILUPPO-----	34

1 Il Consorzio CISS Cusio

Il Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali (C.I.S.S.) del CUSIO è stato costituito in ottemperanza alla L.R. 13.04.1995, n. 62 art. 13 "Soggetti gestori delle attività socio - assistenziali". La Regione Piemonte, infatti, individua nella gestione associata la forma gestionale idonea a garantire l'efficacia e l'efficienza delle attività socio - assistenziali di competenza dei Comuni. La forma consortile viene indicata come una delle modalità gestionali.

Il CISS-Cusio è stato costituito il 1° aprile 1997 e vi aderiscono i 21 Comuni facenti parte della ex U.S.S.L. 57, di seguito elencati: Omegna, Ameno, Armeno, Arola, Brovello Carpugnino, Casale Corte Cerro, Cesara, Germagno, Gravellona Toce, Loreglia, Madonna del Sasso, Massiola, Miasino, Nonio, Orta San Giulio, Pella, Pettenasco, Quarna Sopra, Quarna Sotto, San Maurizio D'Opaglio, Valstrona.

Il CISS-Cusio esercita la totalità delle deleghe in materia di interventi e servizi sociali, previste dalla L.R. n. 1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione vigente" di seguito riassunte:

- programmare e realizzare il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali a rete, stabilendone le forme di organizzazione e di coordinamento, i criteri gestionali e le modalità operative ed erogare i relativi servizi secondo i principi individuati dalla legge regionale 1/2004 al fine di realizzare un sistema di interventi omogeneamente distribuiti sul territorio;
- supportare – per quanto di competenza – i Sindaci nell'esercizio delle funzioni di tutela socio sanitaria e del diritto alla salute per i loro cittadini in applicazione di quanto disposto dal D.Lgs. 502/1002 e successive modificazioni;
- esercitare le funzioni in materia di servizi sociali già di competenza delle province, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, della legge 328/2000 e secondo quanto previsto dall'articolo 5 della legge regionale 1/2004;
- esercitare le funzioni amministrative relative all'organizzazione e gestione delle attività formative di base, riqualificazione e formazione permanente per gli operatori dei servizi sociali, individuate nei piani di zona di cui all'articolo 17 della legge regionale 1/2004;
- esercitare le funzioni amministrative relative all'autorizzazione, alla vigilanza e all'accreditamento dei servizi sociali e delle strutture a ciclo residenziale o semiresidenziale;
- elaborare ed adottare, mediante accordo di programma, i piani di zona relativi agli ambiti territoriali di competenza, garantendo, nella realizzazione del sistema dei servizi sociali, l'integrazione e la collaborazione di tutti i soggetti, pubblici e privati, che concorrono alla programmazione, alla gestione e allo sviluppo dei servizi;

- promuovere lo sviluppo di interventi di auto aiuto e favorire la reciprocità tra i cittadini nell'ambito della vita comunitaria;
- coordinare programmi, attività e progetti dei vari soggetti che operano nell'ambito territoriale di competenza per la realizzazione di interventi sociali integrati;
- adottare ed aggiornare la carta dei servizi di cui all'articolo 24 della legge regionale 1/2004;
- garantire ai cittadini l'informazione sui servizi attivati, l'accesso ai medesimi e il diritto di partecipazione alla verifica della qualità dei servizi erogati.

Il Consorzio fornisce risposte omogenee su tutto il proprio territorio, finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a. superamento delle carenze del reddito familiare e contrasto della povertà;
- b. mantenimento a domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia;
- c. soddisfacimento delle esigenze di tutela residenziale e semiresidenziale delle persone non autonome e non autosufficienti;
- d. sostegno e promozione dell'infanzia, della adolescenza e delle responsabilità familiari;
- e. tutela dei diritti del minore e della donna in difficoltà;
- f. piena integrazione dei soggetti disabili;
- g. superamento, per quanto di competenza, degli stati di disagio sociale derivanti da forme di dipendenza;
- h. informazione e consulenza corrette e complete alle persone ed alle famiglie per favorire la fruizione dei servizi;
- i. garanzia di ogni altro intervento qualificato quale prestazione sociale a rilevanza sanitaria ed inserito tra i livelli di assistenza, secondo la legislazione vigente.

1.1 Le sedi e i contatti

Sito internet: www.cisscusio.it

Posta Elettronica Certificata (PEC): ciss-cusio@pec.it

Sede	Indirizzo	Telefono	Mail
Sede centrale	Omegna, via Cattaneo, 6	0323 63637	omegna@cisscusio.it
Distretti territoriali	Gravellona T., via Realini, 36	0323 840076	gravellonatoce@puntoesse.it
	Armeno, via Cavour, 2		
	San Maurizio d'Op., p.zza I Maggio	0322 900776	armeno@puntoesse.it
Sportelli secondari	Quarna Sopra, via circonvallazione	0322 950225	sanmaurizio@puntoesse.it
	Valstrona, via Roma, 54	0323 826115	quarna@puntoesse.it
		0323 87380	

	Casale C. C., p.zza della Chiesa	0323 60762
Centro diurno socio-terapeutico riabilitativo	Omegna, via IV Novembre, 36	0323 641223 centro diurno@cisscusio.it

1.2 La missione e i valori

La missione del Consorzio

UGUAGLIANZA E IMPARZIALITA'	tutti i cittadini hanno diritto a usufruire dei servizi senza distinzione di razza, religione o condizioni economiche, in base a criteri di obiettività e giustizia.
CONTINUITA' E REGOLARITA'	i servizi vengono garantiti attraverso strutture presenti nelle diverse aree territoriali; in questo modo si limitano i disagi dovuti a interruzione o funzionamento irregolare delle prestazioni.
DIRITTO DI SCELTA	il CISS si impegna a fornire il servizio richiesto dal cittadino, tenendo conto delle proprie esigenze organizzative e in considerazione della realtà territoriale dell'utente.
PARTECIPAZIONE	il CISS promuove ogni forma di partecipazione dei cittadini, attraverso procedure semplici e informazioni complete e trasparenti.
EFFICIENZA ED EFFICACIA	il CISS si impegna a fornire servizi che rispondano sempre meglio alle esigenze specifiche del cittadino, ottimizzando la qualità degli interventi e garantendo il costante aggiornamento del personale.

1.3 Le strategie

Area strategica	Missione specifica
Attività amministrative e contabili di supporto	Consentire le migliori condizioni possibili di operatività dei servizi alla persona attraverso le seguenti prestazioni: <ul style="list-style-type: none"> attività di programmazione, di supporto tecnico legale agli organi amministrativi, di organizzazione del lavoro, di direzione e valutazione del personale, svolto dalla direzione; attività di segreteria, di ragioneria ed economato, di gestione del personale (eccettuata l'elaborazione degli stipendi, esternalizzata a società privata), svolte dallo staff amministrativo piena fruibilità delle informazioni a livello interno ed esterno, nell'ottica di un'amministrazione pienamente trasparente
Servizi di prevenzione e di riabilitazione	Promuovere l'Inserimento sociale e lavorativo di persone disabili, attraverso azioni di recupero e sviluppo dei margini di autonomia personale. Nei casi di maggior gravità, l'attività assistenziale è

Area strategica	Missione specifica
	finalizzata al mantenimento delle autonomie residue, al sostegno al nucleo familiare e alla progressiva sperimentazione di contesti alternativi alla famiglia d'origine, nell'ottica dell'inevitabile superamento dei legami parentali
Servizi socio-assistenziali per persone in difficoltà e per le loro famiglie	<p>Garantire la produzione di servizi, gestiti a livello territoriale, orientati a fornire risposte socio-assistenziali e socio-sanitarie a carattere domiciliare o residenziale alla molteplicità di bisogni derivanti da disagio sociale e situazioni di marginalità di varia eziologia. I soggetti beneficiari dei servizi sono schematicamente individuabili come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>minori</i> in tutto o in parte privi di idonee cure familiari; • <i>anziani</i> non in grado di provvedere alle proprie esigenze di vita; • <i>donne</i> in grave difficoltà, in particolare se in gravidanza o con figli minori a totale carico; • <i>persone</i> in situazione di particolare disagio sociale, legato a situazioni di dipendenza patologica, a problematiche di natura psichiatrica o a situazioni di reddito gravemente carente.

1.4 I portatori di interessi

Portatore di interesse	Descrizione
COMUNI CONSORZIATI	I 21 comuni consorziati, a fronte di una quota di 33 € per abitante, usufruiscono di tutti i servizi previsti dalla LR n. 1/04, in quanto il CISS Cusio è il solo Ente gestore del VCO ad avere una delega piena dai soci.
ASL VCO	La compartecipazione da parte del servizio sanitario al costo di tali servizi avviene al momento sulla base di una quota fissa di 8 € per abitante, in questo modo viene riconosciuto circa il 69 % di quanto sarebbe dovuto sulla base del rendiconto puntuale dei servizi prestati sulla base delle quote LEA.
ENTI GESTORI	<p>CISS Ossola CSSV Verbanò</p> <p>Sulla base del vigente Piano di zona, è in atto un processo di progressivo allineamento tra i tre consorzi afferenti all'ASL VCO, per addivenire a livelli di servizio omogenei. I rapporti con ASL VCO per lo sviluppo dell'attività a valenza socio-sanitaria vengono gestiti in piena collaborazione tra i tre Enti gestori.</p> <p>Si persegue inoltre una sempre maggiore condivisione nello sviluppo di progetti comuni, anche finalizzati al "fundraising", e nell'interlocuzione con soggetti istituzionali quali la Provincia e la Regione,</p> <p>La collaborazione si sviluppa anche in ambito formativo, con l'obiettivo di promuovere ulteriormente l'omogeneità operativa.</p> <p>CISS Borgomanero</p> <p>Scambio e confronto sulle metodologie ed interventi in ambito di inserimento lavorativo disabili.</p> <p>Con altri Enti gestori piemontesi sono in atto scambi di informazioni ed esperienze.</p>
PROVINCIA DEL VCO	<p>In passato partner privilegiato con compiti di definizione e supporto, per le proprie competenze, nella progettazione degli interventi finalizzati all'inserimento lavorativo delle persone disabili (protocollo di intesa per l'attuazione del processo d'inserimento lavorativo di soggetti disabili ex L.68/99), delle persone in situazione di svantaggio e più in generale per le politiche sociali (Piani di Zona).</p> <p>A seguito del progressivo depotenziamento di tale ente le occasioni di collaborazione si stanno progressivamente rarefacendo e le risorse di origine provinciale sono pressoché azzerate.</p>
PROVINCIA DI NOVARA	La collaborazione è concentrata sugli aspetti di interesse dei 7 comuni consortili ricadenti nel territorio provinciale.
COMUNE BORGOMANERO	DI A partire dal mese di marzo 2013 è in atto una convenzione per la condivisione del Dirigente. Dal mese di marzo 2014 la convenzione è stata prorogata fino al 2017, il Dirigente svolge 20 ore alla settimana del proprio tempo lavoro presso il consorzio e 16 presso il comune

Portatore di interesse	Descrizione
UTENTI E LORO FAMIGLIE	L'utenza del Consorzio è rappresentata da individui e famiglie che presentano forme di disagio sociale, economico, legate a carenze personali, a situazioni critiche del nucleo familiare, ad immigrazione, alla presenza di patologie invalidanti legate all'età avanzata o a forme di disabilità. Gli interventi si articolano generalmente nell'accoglienza, nell'orientamento e, se necessario, nella presa in carico da parte del servizio sociale professionale.
COOPERATIVA UNIVERIIS	Fornitrice della parte di servizi socio-assistenziali esternalizzata in base a gara d'appalto, con scadenza 30 novembre 2016.
TERZO SETTORE	Gestione di progetti condivisi (es. Laboratorio Fuoriorario) e collaborazione (consulenza/sostegno) finalizzati principalmente a progetti di integrazione lavorativa di soggetti svantaggiati. Coop Il Sogno Coop Anteo
VOLONTARIATO	Numerose associazioni del volontariato sono coinvolte nella rete di supporto con i servizi dell'Ente e collaborano nelle forme più varie attraverso iniziative autonome o inserendosi in attività promosse e gestite dal CISS. In alcuni casi i rapporti sono formalizzati attraverso convenzioni apposite (Auser, Pubblica assistenza di San Maurizio d'Opaglio), in altri casi la cooperazione si realizza intorno ad iniziative specifiche (AGESCI, Caritas). E' presente ed in espansione anche il fenomeno del volontariato individuale, disciplinato da apposito regolamento.
SERVIZI PRIVATI	Contatti per: valutazione segnalazioni, richiesta informazioni, consulenza, condivisione interventi. Utilizzo servizi/prestazioni Associazione Centri del VCO
ISTITUTI SCOLASTICI	Il Consorzio fa parte del Gruppo di coordinamento istituito presso l'Ufficio scolastico provinciale, che si occupa dell'organizzazione dei servizi legati all'inserimento scolastico di alunni disabili. Esiste inoltre uno scambio reciproco di informazioni relative ai servizi erogati, valutazione e segnalazione di situazioni a rischio, progetti condivisi (v. progetto Ponte).
AUTORITÀ GIUDIZIARIA	Verifica e controllo situazioni segnalate: indagine sociale, esecuzione provvedimenti e prescrizioni; relazione sociale.
AZIENDE	Monitoraggio/mediazione inserimenti lavorativi per persone disabili o persone in stato di disagio sociale. Una serie di aziende sono partner consolidati nell'attività del Laboratorio protetto "Fuori orario", in quanto fornitori di lavori di montaggio e confezionamento. In particolare ALESSI SPA ha messo a disposizione, a partire da luglio 2013 ampi locali alla Cooperativa sociale Il Sogno, partner del CISS nel progetto laboratorio protetto "Fuori orario".

2 Lo stato di salute dell'ente

2.1 Il bilancio e la salute economico-finanziaria

2.1.1 Equilibrio finanziario

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore consunt. 2012	Valore consuntivo 2013	Valore consuntivo 2014
Equilibrio parte corrente	<i>Entrate correnti (Tit. I, II, III)/(Spese correnti (Tit. I) + Rimborsi quota capitale prestiti (Tit. III, int. 3, 4, 5))</i>	%	98,29	102,25	104,14
Risultato di amministrazione	<i>Risultato di amministrazione/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	1,77	2,62	5,24
Incidenza dei residui attivi	<i>Residui attivi complessivi/ Entrate complessive (Tit. I, II, III, IV, V)</i>	%	58,32	52,56	56,96
Incidenza dei residui passivi	<i>Residui passivi complessivi/ Spese complessive (Tit. I, II, III)</i>	%	55,63	51,16	53,19

2.1.2 Entrate

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore consunt. 2012	Valore consunt. 2013	Valore consuntivo 2014
Autonomia finanziaria	<i>Entrate proprie (Tit. I, III)/Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	7,19	4,91	4,37
Incidenza dei trasferimenti comunali	<i>Entrate da trasferimenti correnti dei Comuni/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	44,17	44,08	46,41
Incidenza dei trasferimenti regionali	<i>Entrate da trasferimenti correnti della Regione (Tit. II, cat. 2, 3)/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	33,37	35,73	34,73
Compartecipazione dell'utenza	<i>Entrate da compartecipazione dell'utenza al costo dei servizi/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	7,19	4,30	3,46
Intervento comunale	<i>Entrate da trasferimenti correnti dei Comuni/ Popolazione residente</i>	Quota procap.	33,32	34,47	35,00

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore consunt. 2012	Valore consunt. 2013	Valore consuntivo 2014
Intervento regionale	<i>Entrate da trasferimenti correnti della Regione/ Popolazione residente</i>	Quota procap.	25,25	27,94	26,19
Capacità di programmazione e delle entrate	<i>Accertamenti entrate correnti (Tit. I, II, III)/ Stanziamenti iniziali entrate correnti (Tit., I, II, III)</i>	%	96,99	104,63	101,64
Capacità di riscossione delle entrate	<i>Riscossioni c/competenza entrate correnti(Tit. I, II, III)/ Accertamenti entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	51,82	46,35	45,87
Tasso di smaltimento dei residui attivi	<i>Riscossioni in c/residui/ Residui attivi riportati ad inizio anno</i>	%	80,00	92,23	73,33

2.1.3 Spese

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore consunt. 2012	Valore consunt. 2013	Valore consuntivo 2014
Rigidità della spesa¹	<i>(Spesa personale (Tit. I, int. 1) + Spesa interessi passivi (Tit. I, int. 6) + Spese rimborso prestiti (Tit. III)) / Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	31,96	35,89	43,05
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	<i>Spesa personale (Tit. I, int. 1)/ Spese correnti (Tit. I)</i>	%	29,04	29,49	31,91
Incidenza delle spese generali sulle spese correnti	<i>Spese correnti Funzione 1 / Tot. spese correnti Tit. I</i>	%	7,73	9,09	9,88
Capacità di programmazione e delle spese	<i>Impegni spese correnti (Tit. I)/ Stanziamenti iniziali spese correnti (Tit. I)</i>	%	98,69	102,32	97,60
Capacità di realizzazione delle spese	<i>Impegni spese correnti (Tit. I)/ Stanziamenti definitivi spese correnti (Tit. I)</i>	%	99,42	97,90	97,15
Capacità di pagamento	<i>Pagamenti c/competenza spese correnti (Tit. I)/ Impegni spese correnti (Tit. I)</i>	%	52,01	56,82	38,61
Tasso di smaltimento dei residui passivi	<i>Pagamenti c/residui / Residui passivi riportati a inizio anno</i>	%	85,70	91,65	83,19

¹ Nel Piano della performance 2011 il valore rilevato per tale indicatore era 26,57%. Tuttavia in tale valore non era stata considerata l'anticipazione di cassa. Per garantire la correttezza e la confrontabilità dei dati forniti, sul "Valore attuale 2011" è stato riportato il dato corretto, pari a 38,78%.

2.2 Il personale e la salute organizzativa

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore consunt. 2012	Valore consunt. 2013	Valore consuntivo 2014
Tasso di assenteismo	<i>gg. totali di assenza/gg. totali lavorate</i>	%	8,06	5,06	7,73
Provvedimenti disciplinari	<i>N. provvedimenti disciplinari emanati nell'anno/Tot. personale</i>	%	0	0	0
Incentivazione complessiva	<i>Fondo contrattazione decentrata/ Spesa per il personale (Tit. I, Int. 1)</i>	%	7,05	7,19	7,44
Capacità di incentivazione	<i>Fondo decentrato, parte variabile/ Tot. personale</i>	euro	122,63	195,29	263,83
Selettività e merito	<i>N. dipendenti che hanno ottenuto incentivi/ totale personale</i>	N.	29/29	29/29	28/29
Differenziazione dei premi	<i>Premio min erogato/ premio max erogato</i>	euro	41,3	38.5	45.3

3 Le strategie e gli obiettivi

Area strategica	Finalità (2015 – 2017)	Obiettivo 2015
Attività amministrative e contabili di supporto	Sviluppo del sistema informativo nella direzione dell'integrazione dei processi e della produzione di una base conoscitiva adeguata al soddisfacimento delle esigenze decisionali ed informative dell'Ente.	New deal contabile
Servizi di prevenzione e di riabilitazione	Sviluppo della rete territoriale attorno ai servizi e miglioramento della capacità comunicativa verso l'esterno	New SIL
	Sviluppo di attività che comportino integrazione delle persone disabili sul territorio, sviluppo dell'autonomia e maggior sostegno ai nuclei familiari	Impara l'arte e fanne parte
Servizi socio-assistenziali per persone in difficoltà e per le loro famiglie	Diversificare l'offerta di servizi a sostegno della genitorialità e dei minori a rischio	Promozione dell'affido
	Diversificazione delle attività al fine di ottimizzare le risorse e sviluppare sinergie di rete sul territorio	Rete anti violenza Oasi per la mente...

3.1 Rete antiviolenza

Area strategica	SERVIZI socio-assistenziali per persone in difficoltà e per le loro famiglie
Unità organizzativa	
Responsabile	Ass. soc. Franca Roda Balzarini

Finalità 2015– 2017	Diversificazione delle attività al fine di ottimizzare le risorse e sviluppare sinergie di rete sul territorio
----------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Obiettivo 2015	Modalità di attuazione	Tempi	Consuntivo
<p>Rafforzamento della rete provinciale antiviolenza mettendo in campo idonei interventi di protezione, supporto, tutela e percorsi individualizzati di sostegno delle persone vittime di violenza.</p> <p>Ulteriore obiettivo è costituito dalla presa in carico , sia sociale che psicologica, degli autori della violenza</p>	Idonea e tempestiva accoglienza residenziale, anche in situazioni di emergenza, garantendo la tutela delle situazioni di particolare rischio attraverso l'attivazione di risorse residenziali extra territorio.	dicembre	
	Attività di sostegno e supporto individualizzato alle persone vittime di violenza attraverso una presa in carico effettiva e mirata alla promozione dell'autonomia.	dicembre	
	Attivazione di percorsi di valutazione ed approfondimento delle competenze attraverso tirocini formativi	ottobre	
	Attivazione di supporto psicologico volto a sostenere il processo di riconoscimento delle dinamiche maltrattanti e l'affrancamento da contesti violenti e di elevata dipendenza relazionale interna.	ottobre	
	Creazione di un gruppo di auto mutuo aiuto come spazio di confronto con persone che hanno vissuto la medesima esperienza attraverso la conduzione e l'accompagnamento competente di un operatore	novembre	

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2014) (a)	Valore atteso (2015) (b)	Valore consuntivo (2015) (c)	Scostamento (d=c-b)
Ore di supporto psicologico attivato		n.	0	20		
Tirocini formativi avviati		n.	0	2		

Report al 31/12/2015

--

3.2 Oasi...per la mente...

Area	Servizi socio-assistenziali per persone in difficoltà e per le loro famiglie
Responsabile	Ass. Soc. Luisanna Cavestri

Finalità 2015-2017 Diversificazione delle attività al fine di ottimizzare le risorse e sviluppare sinergie di rete sul territorio

Obiettivo 2015	Modalità di attuazione	Tempi	Consuntivo
<p>Progetto di sostegno alle famiglie che assistono persone con problemi di demenza e coinvolgimento delle persone problematiche stesse e dei familiari. E' rivolto a tutte le persone che a vario titolo sono coinvolte nel tema della demenza. Si tratta di coinvolgere i malati con demenza ed i loro familiari in attività ludico, ricreative e manuali, e fornire informazioni su aspetti particolari dell'assistenza al demente.</p> <p>Creare una rete, un tessuto, per poter organizzare e mantenere nel tempo piccole attività ed appuntamenti svolti dai volontari con le famiglie ed i malati. Saranno 4 incontri.</p> <p>Temi principali trattati con i familiari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La nuova animazione - L'attività fisica e l'Alzheimer - Per una società dementia friendly - Alimentazione e Alzheimer <p>Temi trattati con i malati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Giochi antichi - Lavorare con il legno - L'orto: giro negli orti e piccole attività - Musica con i volontari <p>Figure professionali trainanti saranno la Geriatra e l'Assistente Sociale. Previsto il coinvolgimento di volontari e delle associazioni di volontariato: Pro Senectute, AFA, e Vita Vitalis.</p> <p>Il luogo sarà l'Oasi della Vita a Bagnella gestito dalla Pro Senectute.</p>	Definizione progetto e condivisione con Geriatria, ASL e Associazioni di Volontariato	giugno	
	Individuazione del target attraverso il servizio domiciliare		
	Preparazione delle parti concrete del progetto e coinvolgimento delle varie figure; preparazione volantini e pubblicità	luglio	
	Apertura ufficiale dello spazio Oasi per la Mente, due incontri a settembre e due ad ottobre con cadenza quindicinale	ottobre	
	Stimolo alla partecipazione delle famiglie e dei pazienti, anche con contatti diretti e con il supporto del servizio SAD	settembre	
	Prima valutazione delle attività e verifica delle adesioni	novembre	
	Pranzo finale con alimenti coltivati negli orti dell'Oasi e menù studiato per le problematiche legate alla demenza	ottobre	

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2014) (a)	Valore atteso (2015) (b)	Valore consuntivo (2015) (c)	Scostamento (d=c-b)
Utenti coinvolti nel progetto		N		10		
Care giver mediamente presenti agli incontri		n.		15		

Report al 31/12/2015

3.3 Impara l'Arte e fanne pArte

Divisione	Servizi di prevenzione e di riabilitazione
Responsabile	<i>Ed. prof. Alessandra Giacomuzzi</i>

Finalità 2015– 2017	Sviluppo di attività che comportino integrazione delle persone disabili sul territorio, sviluppo dell'autonomia e maggior sostegno ai nuclei familiari
----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Obiettivo 2015/16	Modalità di attuazione	Tempi	Consuntivo
<p>Stimolare il maggior numero di utenti possibili attraverso varie collaborazioni esterne che abbiano come filo conduttore l'arte in diverse forme. Aumentare in questo modo le competenze non solo a livello manuale e puntare sull'autostima quale leva per attestarsi su performances migliori.</p> <p>Il progetto è legato ad un'apposita richiesta di finanziamento presentata a Fondazione Comunitaria del VCO.</p>	Realizzazione progetto e richiesta finanziamento	agosto 2015	
	Laboratorio di Vetrofusione	ott. 2015/genn. 2016	
	Laboratorio di Circo	ott./dic. 2015	
	Laboratorio musicale	ott.2015/giugno 2016	
	Verifica intermedia	dicembre 2015	
	Laboratorio di Cartonaggio	febb./giugno 2016	
	Laboratorio di Manipolazione dell'argilla	mar./giugno 2016	
	Corso di Attività motoria	ott.2015/giugno 2016	

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2014) (a)	Valore atteso (2015) (b)	Valore consuntivo (2015) (c)	Scostamento (d=c-b)
Produzione di manufatti	Numero di esposizioni degli oggetti realizzati durante i laboratori	N°	1	3		
Test relativi alla conoscenza del proprio corpo	N. di test con risultati sufficienti	N.	5	8		
N. utenti coinvolti nel progetto	Evidenzia il numero complessivo di utenti disabili che è stato possibile coinvolgere nel progetto, mediante la partecipazione ad uno o più laboratori	N.		20		

Report al 31/12/2015

3.4 Conto su di te

Area strategica	Servizi socio-assistenziali per persone in difficoltà e per le loro famiglie
Unità organizzativa	
Responsabile	<i>Dr. Angelo Barbaglia</i>

Finalità 2015– 2016	Diversificare l'offerta di servizi a sostegno della genitorialità e dei minori a rischio
----------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------

Obiettivo 2015	Modalità di attuazione	Tempi	Consuntivo
<p>Ridefinire percorsi di sensibilizzazione della Comunità Locale intorno alle tematiche dell'accoglienza familiare e dell'affidamento familiare.</p> <p>Occorre pertanto ripensare alle prassi consuete di promozione della cultura dell'accoglienza prevedendo il coinvolgimento di "sentinelle locali" delle disponibilità comunitarie quali parrocchie, associazionismo etc.</p> <p>L'obiettivo è di promuovere la cultura dell'accoglienza attraverso la canalizzazione di risorse e disponibilità intorno alle tematiche minorili e familiari.</p> <p>Si intende costruire un percorso aperto di sensibilizzazione in grado di convogliare risorse, energie e riflessioni intorno ad un obiettivo comune in un progetto di promozione dell'affido e dell'accoglienza costruito ed ideato "insieme".</p> <p>L'ente e l'Equipe Affidi in particolare avrà un ruolo di formazione e conduzione.</p> <p>Un progetto che costituisca uno spazio ideale di incontro e promozione dell'attenzione ai minori ed ai loro bisogni speciali</p>	<p>Condivisione del progetto di promozione dell'accoglienza e dei percorsi di promozione sensibilizzazione con la comunità locale (associazionismo) per l'adattamento dello stesso. Previsione di incontri finalizzati con la rete formale ed informale per l'individuazione dei punti di riferimento comunitari.</p>	novembre 2015	
	<p>Conduzione integrata della campagna di pubblicizzazione e sensibilizzazione rispetto alla promozione dei bisogni dei bambini e della loro rete familiare, in una presa in carico comunitaria di problematiche e risorse.</p>	dicembre 2015	
	<p>Un lavoro di rete che si concretizza nella costruzione di spazi di pensiero e riflessione intorno alle tematiche evolutive ed ai bisogni di protezione dei più fragili, attraverso la promozione di una cultura di inclusione.</p>	dicembre 2015	

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2014) (a)	Valore atteso (2015) (b)	Valore consuntivo (2015) (c)	Scostamento (d=c-b)
Incontri volti a promuovere la cultura dell'accoglienza		n.	2	4		
Famiglie che danno disponibilità all'affido		n.	0	3		

Report al 31/12/2015

3.5 Okkupiamoci

Divisione	Servizi socio-assistenziali per persone in difficoltà e per le loro famiglie
Responsabile	<i>Ed. prof. Erika Bonfanti</i>

Finalità 2015– 2017	Diversificare l'offerta di servizi a sostegno della genitorialità e dei minori a rischio
----------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------

Obiettivo 2015	Modalità di attuazione	Tempi	Consuntivo
<p>Il Servizio di Educativa Territoriale termina la propria funzione al compimento della maggiore età dei propri utenti: negli ultimi anni, si è osservato come la quasi totalità degli utenti dimessi non riescano ad accedere in autonomia ai canonici percorsi lavorativi e/o di formazione/ orientamento dei Centri per l'Impiego, andando così ad incrementare la folta schiera dei NEET. Non possedendo caratteristiche tali da permettere la 'presa in carico' ed il passaggio presso altri servizi, rimangono essi stessi in una condizione di 'limbo', pertanto, il bisogno sociale che si intende soddisfare riguarderà quella fascia di utenza sopra descritta che somma alla condizione di NEET quella di una immaturità/fragilità personale e di contesto familiare che necessita ancora di supporto professionale, offrendo loro l'occasione di sperimentarsi in un breve percorso lavorativo remunerato e tutelato da un tutoraggio da parte degli educatori e in contesti "protetti".</p>	Creazione di un'equipe educativa apposita	marzo	
	Individuazione del target di utenti eligibili all'inserimento	maggio	
	Realizzazione di una bozza di convenzione con i soggetti disponibili all'ospitalità	giugno	
	Attribuzione delle risorse ai soggetti ospitanti per l'acquisto di voucher	giugno	
	Realizzazione degli inserimenti	luglio	
	Verifica finale	dicembre 2015	

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2014) (a)	Valore atteso (2015) (b)	Valore consuntivo (2015) (c)	Scostamento (d=c-b)
Soggetti inseriti		N°	0	15		
Soggetti ospitanti		N.	0	8		

Report al 30/06/2015

3.6 New Sil

Area strategica	Servizi di prevenzione e di riabilitazione
Unità organizzativa	
Responsabile	Ed. prof. Giulia Foti

Finalità 2015– 2017	Sviluppo di attività che comportino integrazione delle persone disabili sul territorio, sviluppo dell'autonomia e maggior sostegno ai nuclei familiari
----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Obiettivo 2015	Modalità di attuazione	Tempi	Consuntivo
L'incremento della dotazione orari e la rilocalizzazione del servizio comportano un ripensamento dell'attività svolta in chiave di una sua maggior autonomia funzionale e una sua miglior integrazione con gli altri servizi. In particolare si intendono perseguire: 1. Integrazione con le attività dei laboratori esterni (Fuori orario e Nazareth) 2. Estensione del target ai soggetti portatori di svantaggio sociale 3. Messa a regime della nuova disciplina in materia di tirocinii 4. Sinergia con il gruppo regionale dei SIL.	Inserimento di un operatore a tempo pieno in sostituzione di uno a part time	maggio	
	Riordino della banca dati relativa ai soggetti in carico	giugno	
	Ridefinizione del rapporto con il Laboratorio Fuori orario potenziato	giugno	
	Sviluppo di contatti con enti e comuni per l'inserimento di soggetti svantaggiati.	luglio	
	Assunzione di contatti con il gruppo regionale SIL	settembre	
	Definizione di schede di processo dettagliate	dicembre	
	Revisione della modulistica	dicembre	

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2014) (a)	Valore atteso (2015) (b)	Valore consuntivo (2015) (c)	Scostamento (d=c-b)
Tirocini avviati	Numero di soggetti svantaggiati avviati a tirocinio	N.	0	3		

Report al 31/12/2015

--

3.7 New deal contabile

Area strategica	Attività amministrative e contabili di supporto
Unità organizzativa	
Responsabile	<i>Dr. Angelo Barbaglia</i>

Finalità 2015 2017	Sviluppo del sistema informativo nella direzione dell'integrazione dei processi e della produzione di una base conoscitiva adeguata al soddisfacimento delle esigenze decisionali ed informative dell'Ente.
---------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Obiettivo 2015	Modalità di attuazione	Tempi	Consuntivo
L'esercizio 2015 vede l'implementazione di una serie di innovazioni normative che vanno ad impattare sul sistema di gestione finanziaria dell'ente: <ul style="list-style-type: none"> • nuova sistema di contabilità • split payment • fatturazione elettronica. Tali passaggi rappresentano un'opportunità per una revisione della gestione economico-finanziaria sia da un punto di vista organizzativo che informatico.	Creazione di gruppo di lavoro interconsortile per la gestione della fase di transizione	marzo	
	Incremento della dotazione di personale dedicato al servizio finanziario	aprile	
	Analisi delle procedure organizzative seguite nella gestione e contabile.	gennaio	
	Analisi delle risorse informatiche in essere e valutazione della loro adeguatezza in relazione alle esigenze	gennaio	
	Attivazione del regime dello split payment	febbraio	
	Attivazione a regime del sistema di fatturazione elettronica	marzo	
	Definizione ed approvazione del riaccertamento straordinario dei residui	aprile	
	Riclassificazione del bilancio secondo la normativa dell'armonizzazione ed approvazione del bilancio 2015 affiancando i nuovi schemi contabili del D.Lgs. 118/11 a quelli ex Dpr 194/96	giugno	
	Implementazione della gestione elettronica del mandato e della reversale	luglio	
	Monitoraggio periodico dell'efficacia della soluzione implementata	dicembre	
	Ridefinizione degli strumenti di programmazione dell'ente per l'esercizio 2016 e successivi, in attuazione della normativa sull'armonizzazione contabile (Piano programma – PEG).	dicembre	

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2014) (a)	Valore atteso (2015) (b)	Valore consuntivo (2015) (c)	Scostamento (d=c-b)
Tempi medi di evasione del mandato di pagamento		gg.	6	3		

Report al 31/12/2015

4 Progetti

5 I servizi erogati

5.1 Area strategica 1 – Attività amministrative e contabili di supporto

5.1.1 Servizi erogati

Attività amministrative e contabili di supporto

Consentire le migliori condizioni possibili di operatività dei servizi alla persona attraverso le seguenti prestazioni:

- attività di programmazione, di supporto tecnico legale agli organi amministrativi, di organizzazione del lavoro, di direzione e valutazione del personale, svolto dalla direzione;
- attività di segreteria, di ragioneria ed economato, di gestione del personale (eccettuata l'elaborazione degli stipendi, esternalizzata a società privata), svolte dallo staff amministrativo.

Nel corso del 2015 si provvederà attraverso gara ad evidenza pubblica all'affidamento delle polizze assicurative, previa individuazione di broker assicurativo dotato di particolare esperienza specifica nel settore socio-assistenziale.

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	
Segreteria	Numero provvedimenti deliberativi	di	Vengono conteggiate le deliberazioni adottate dagli organi di governo	N.	70	62	57	63
	Numero determinazione dirigenziali	di	Vengono conteggiate le determinazioni di impegno di spesa e non adottate dal direttore	N.	276	235	249	310
Ragioneria ed economato	Numero di mandati di pagamento			N.	3500	3127	3340	3633

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014
	Numero di reversali d'incasso		N.	430	436	421	537
	Numero di fatture a debito gestite	Numero di fatture di competenza dell'anno indicato per le quali viene gestito l'intero iter, di liquidazione comprensivo di acquisizione di DURC	N.	1200	1003	914	875
Personale	Numero di dipendenti	Numero di dipendenti facenti parte della dotazione organica dell'Ente	N.	29	28	29	29
Affari generali	Numero atti protocollati in arrivo		N.	3010	2646	2389	2286
	Numero atti protocollati in partenza		N.	1811	1699	1715	1762

5.2 Area strategica 2 – Servizi di prevenzione e riabilitazione

5.2.1 Servizi erogati

Servizi di prevenzione e di riabilitazione

Inserimento sociale e lavorativo di persone disabili, attraverso azioni di recupero e sviluppo dei margini di autonomia personale. Nei casi di maggior gravità, l'attività assistenziale è finalizzata al mantenimento delle autonomie residue, al sostegno al nucleo familiare e alla progressiva sperimentazione di contesti alternativi alla famiglia d'origine, nell'ottica dell'inevitabile superamento dei legami parentali

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014
Centro diurno socio terapeutico riabilitativo disabili	Numero di utenti inseriti nel Centro diurno socio terapeutico riabilitativo di Omegna, via IV Novembre	La struttura è frequentata da persone disabili medio-gravi e gravi; vi vengono svolte attività di contenuto formativo, anche attraverso l'utilizzo di personale esterno specializzato (es. attività musicali, educazione motoria ecc.)	N.	19	22	19	20
Servizio inserimento lavorativo disabili	Numero di utenti in carico al servizio consortile.	Il SIL si occupa dell'inserimento lavorativo di persone disabili all'interno di aziende o enti dove essi possano essere inseriti e svolgere un'attività commisurata alle proprie potenzialità.	N.	36	36	38	39

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014
Laboratorio "Fuori orario"	Numero di utenti che accedono al Laboratorio.	Il Laboratorio occupa in attività di assemblaggio persone con disabilità o disagio sociale, per i quali non è possibile o temporaneamente non è disponibile un inserimento lavorativo in aziende o enti esterni	N.	17	15	17	19
Gruppo appartamento disabili	Numero di utenti coinvolti nelle varie tipologie di attività.	Sperimentazione di momenti di residenzialità, concentrate nei week end, con una frequenza media di due volte al mese, con momenti di condivisione dei pasti in alcuni giorni feriali e trimestralmente in intere settimane di permanenza continuativa	N.	29	18	27	22

5.3 Area strategica 3 – Servizi socio-assistenziali per persone in difficoltà e per le loro famiglie

5.3.1 Servizi

Servizi socio-assistenziali per persone in difficoltà e per le loro famiglie

Produzione di servizi, gestiti a livello territoriale, orientati a fornire risposte socio-assistenziali e socio-sanitarie a carattere domiciliare o residenziale alla molteplicità di bisogni derivanti da disagio sociale e situazioni di marginalità di varia eziologia.

I soggetti beneficiari dei servizi sono schematicamente individuabili come segue:

- *minori* in tutto o in parte privi di idonee cure familiari;
- *anziani* non in grado di provvedere alle proprie esigenze di vita;
- *donne* in grave difficoltà, in particolare se in gravidanza o con figli minori a totale carico;
- *persone* in situazione di particolare disagio sociale, legato a situazioni di dipendenza patologica, a problematiche di natura psichiatrica o a situazioni di reddito gravemente carente.

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014
Segretariato sociale	Numero di utenti che hanno avuto accesso al servizio	Informazione e supporto ai cittadini per quanto riguarda la rete dei servizi presenti sul territorio	N.	380	420	395	410

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014
Servizio sociale professionale	Numero di utenti in carico al servizio al 31 dicembre.	Accoglienza e analisi delle richieste espresse dai cittadini ed eventuale presa in carico dei casi. Consulenza e collaborazione con altri Enti e Servizi (Giustizia, Sanità, Previdenza, Istruzione, Formazione Professionale, Lavoro) per la redazione e gestione di progetti integrati.	N.	1018	1040	1052	1030
Servizio di assistenza domiciliare	Utenti che ricevono il servizio.	Il servizio assistenziale o socio-sanitario prestato da OSS è volto a favorire il mantenimento al domicilio le migliori condizioni possibili a favore del mantenimento	N.	349	324	290	250
Integrazione rette per inserimento di anziani in strutture residenziali	Anziani ultra 65 anni inseriti in struttura residenziale per i quali l'Ente eroga un'integrazione alla retta	Il servizio integra la retta per gli anziani il cui reddito personale non risulta sufficiente al pagamento delle rette delle strutture nelle quali sono inseriti in regime di convenzione o in regime libero qualora non siano esperibili soluzioni alternative e la rete familiare sia assente o non supportante.	N.	39	36	42	35
Assistenza economica	Famiglie che hanno ricevuto nel periodo di riferimento almeno un contributo economico	Erogazione di contributi in denaro a nuclei familiari e/o a singoli che versano in particolare stato di bisogno e con un reddito familiare insufficiente. I contributi economici possono essere continuativi o straordinari; in ogni caso hanno una validità temporale definita.	N.	256	261	285	313
Gestione tutele ed amministrazioni di sostegno	Numero di tutele, curatele o amministrazioni di sostegno aperte	Il servizio si occupa di richiedere l'attivazione dei provvedimenti al Giudice tutelare e di collaborare con la persona incaricata nell'espletamento delle relative incombenze.	N.	20	29	35	64
Inserimento donne in comunità residenziali	Numero di donne inserite per le quali il Consorzio sostiene gli oneri relativi alla retta	Le donne richiedenti protezione vengono sostenute secondo varie modalità, che giungono fino al loro inserimento in comunità protette qualora non risultino esperibili soluzioni alternative.	N.	8	8	11	12
Educativa territoriale minori	Numero di minori in carico	Interventi di supporto socio-educativo a minori in difficoltà e alle loro famiglie, tramite personale specializzato; aiuto nella gestione delle relazioni tra genitori e figli; supporti scolastici, lavorativi e del tempo libero.	N.	61	66	68	60
Affidamenti familiari	Numero di minori in affidamento familiare.	Il minore viene accolto temporaneamente in un contesto familiare alternativo a quello di origine al fine di sopperire a carenze genitoriali di varia eziologia. Il servizio si occupa anche del supporto alla famiglia d'origine al fine di favorire il rientro del minore.	N.	25	18	18	18

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014
Equipe adozioni	Numero di coppie aspiranti adottive in carico nel periodo	Vengono indicate le coppie per le quali vengono effettuate attività istruttorie per il TM e coppie per le quali vi sono proposte di abbinamento	N.	15	12	9	9
Inserimento minori in comunità residenziali	Numero di minori inseriti per i quali il Consorzio sostiene gli oneri relativi alla retta	Vengono conteggiati i minori (e maggiori in regime di "proseguo amministrativo") inseriti in struttura residenziale sulla base di decreti del TM o in risposta ad esigenze urgenti di protezione.	N.	19	20	19	25
Incontri in luogo neutro	Numero di minori per i quali vengono attivati incontro protetti	Vengono conteggiati i minori che vengono assistiti negli incontri con uno o più familiari su disposizione del TM. Il servizio è in parte svolto da personale dell'Ente ed in parte esternalizzato a Enti diversi	N.		26	9	17

5.3.2 Parametri e standard di qualità

Servizio di assistenza domiciliare

Servizio	Indicatore	wDescrizione	Unità misura	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore previsto 2015
Servizio assistenza domiciliare	di N. ore di SAD erogate/ N. ore SAD previste	Il rapporto tra le ore di servizio erogate annualmente e quelle previste dal PAI consente di valutare l'adeguatezza delle previsioni rispetto al potenziale del servizio. Il dato delle prestazioni non erogate per ragioni imputabili al paziente non viene rilevato in quanto considerato una costante.	%		85	98	94	95
Servizio assistenza domiciliare	di Tempo medio per l'attivazione del servizio	L'indicatore evidenzia l'efficienza del servizio nel gestire la fase della presa in carico dell'utente, indicando il tempo mediamente trascorso dal momento in cui viene accolta la richiesta del servizio al momento in cui si attiva.	GG.		21	18	15	12
Servizio assistenza domiciliare	di Esiti della somministrazione di questionari volti alla	L'analisi di customer satisfaction tende ad individuare il livello di coinvolgimento nel servizio dei care giver ed il ritorno da questi						Buono

Servizio	Indicatore	wDescrizione	Unità misura	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore previsto 2015
	rilevazione della customer satisfaction.	percepito in termini di sollievo rispetto ai compiti di cura.						
Servizio assistenza domiciliare	di N. richiedenti in lista d'attesa al 31.12/N. ore di attività erogate dal servizio	Il numero dei richiedenti in attesa di attivazione della presa in carico in rapporto al servizio effettivamente erogato, consente di quantificare la potenzialità del Servizio di soddisfare la domanda reale. Con riferimento al potenziale del servizio in termini di risorse umane.	%		0.017	4 in lista	2 in lista	2 in lista

Educativa territoriale

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore previsto 2015
Educativa territoriale minori	Ore medie di attività educativa territoriale annue garantite per utente	Evidenzia l'erogazione media di ore annuali di attività degli Educatori del Servizio rispetto al totale degli utenti seguiti.	H		90	96	86	90
Educativa territoriale minori	Media annua di minori in lista di attesa	Evidenzia la capacità del servizio di rispondere alle richieste di presa in carico valutando quanto si riesce a contenere il numero di soggetti in lista d'attesa	N		2	2	6	5
Educativa territoriale minori	N. PEI definiti in modo integrato con altri soggetti/N. PEI attivi al 31/12	Il rapporto tra PEI sviluppati in collaborazione con soggetti della rete territoriale e N. di PEI attivi evidenzia la capacità di attivazione delle risorse del territorio e conseguentemente un più probabile raggiungimento di obiettivi di integrazione sociale del minore.	%		80	92	95	98
Educativa territoriale minori	Esiti customer satisfaction	Somministrazione di questionari volti alla rilevazione del gradimento espresso dai minori sulle attività di gruppo realizzate dal servizio						Buono

6 Le risorse

6.1 Quadro riassuntivo entrata

TITOLO	CATEGORIA	ACCERTAMENTI 2014	PREVISIONE PLURIENNALE 2015/2017		
			2015	2016	2017
II° Entrate da contrib. e trasf. Correnti dallo Stato, dalla Regione ed altri enti pubblici					
	1^	=	12.000,00		
	2^	1.125.864,95	1.124.665,15	781.931,44	781.931,44
	5^	1.921.614,02	1.850.012,00	1.827.600,00	18.276,00
		3.047.478,97	2.986.677,15	2.609.531,44	2.609.531,44
III° Entrate extratributarie					
	1^	2.052,04	98.000,00	98.000,00	98.000,00
	5^	192.588,81	91.700,00	91.700,00	91.700,00
		194.640,85	189.700,00	189.700,00	189.700,00
V° Entrate derivante dall'accensione si prestiti					
	1^	402.321,57	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
		402.321,57	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
VI° Entrate da servizi per conto terzi					
		247.673,06	646.291,14	646.291,14	646.291,14
		247.673,06	646.291,14	646.291,14	646.291,14
TOTALE GENERALE		3.892.114,45	5.822.668,29	5.445.522,58	5.445.522,58

6.2 Quadro riassuntivo spesa

TITOLO	INTERVENTO	OGGETTO	IMPEGNI 2014	PREVISIONE PLURIENNALE 2015/2017			
				2015	2016	2017	
I° Spese correnti	.01	Personale	930.580,10	929.328,00	929.328,00	929.328,00	
	.02	Acquisti	44.235,68	52.700,00	52.700,00	52.700,00	
	.03	Prest.servizi	1.573.730,91	1.507.150,00	1.395.724,32	1.394.269,91	
	.04	Util.beni di terzi	66.597,85	75.600,00	76.600,00	77.600,00	
	.05	Trasferimenti	426.391,93	515.237,08	246.531,52	245.418,40	
	.06	Interessi passivi	8.880,91	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
	.07	Imposte e tasse	62.814,10	62.600,00	62.600,00	62.600,00	
	.10	Fondo svalutazione crediti	=	3.762,07	5.747,60	7.315,13	
	.11	Fondo di riserva	=	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
				3.113.159,48	3.176.377,15	2.799.231,44	2.799.231,44
	II° Spese in conto capitale	.05	Acq.beni mobili, macchine ecc.	67.709,77	=	=	=
			67.709,77	=	=	=	
III° Spese per rimborso di prestiti	.01	Rimb. per anticip. di cassa	402.321,57	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	
			402.321,57	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	
IV° Spese per servizi conto terzi			247.673,06	646.291,14	646.291,14	646.291,14	
			247.673,06	646.291,14	646.291,14	646.291,14	
TOTALE GENERALE			3.830.863,88	5.822.668,29	5.445.522,58	5.445.522,58	

6.3 Quadro riassuntivo spesa aree strategiche

PROGETTO	OGGETTO	INTERVENTO	OGGETTO	PLURIENNALE 2015-2016-2017				
				IMPEGNI 2014	2015	2016	2017	
1	ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E CONTABILI DI SUPPORTO	.01	Personale	198.874,71	191.600,00	191.600,00	191.600,00	
		.02	Acquisti	26.222,44	17.700,00	17.700,00	17.700,00	
		.03	Prest.servizi	54.765,28	50.600,00	50.600,00	50.600,00	
		.04	Util.beni di terzi	4.631,04	2.000,00	=	=	
		.05	Trasferimenti	205,20				
		.06	Interessi passivi	8.880,91	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
		.07	Imposte e tasse	14.057,39	16.000,00	16.000,00	16.000,00	
		.10	Fondo sval.crediti		3.762,07	5.747,60	7.315,13	
		.11	Fondo riserva		15.000,00	15.000,00	15.000,00	
					307.636,97	311.662,07	311.647,60	313.215,13
		2	SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE	.01	Personale	116.357,29	123.300,00	123.300,00
.02	Acquisti			14.371,92	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
.03	Prest.servizi			261.685,44	271.600,00	269.600,00	269.600,00	
.04	Util.beni di terzi			41.723,66	39.000,00	40.000,00	41.000,00	
.05	Trasferimenti			19.972,60	56.204,98	25.000,00	25.000,00	
.07	Imposte e tasse			8.500,00	8.500,00	8.500,00	8.500,00	
					462.610,91	508.604,98	476.400,00	477.400,00
3	SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI PER PERSONE IN DIFFICOLTA' E LORO FAMIGLIE	.01	Personale	615.276,10	614.428,00	614.428,00	614.428,00	
		.02	Acquisti	3.641,32	25.000,00	25.000,00	25.000,00	

		.03	Prest.servizi	1.257.280,19	1.184.950,00	1.075.524,32	1.074.069,91
		.04	Util.beni di terzi	20.243,15	34.600,00	36.600,00	36.600,00
		.05	Trasferimenti	406.214,13	459.032,10	221.531,52	220.418,40
		.06	Interessi passivi				
		.07	Imposte e tasse	40.256,71	38.100,00	38.100,00	38.100,00
				2.342.911,60	2.356.110,10	2.011.183,84	2.008.616,31
TOTALE GENERALE				3.113.159,48	3.176.377,15	2.799.231,44	2.799.231,44

7 Il ciclo della performance – Ambiti di sviluppo

L'esercizio 2015 rappresenta un anno di transizione sotto molteplici profili: innanzitutto per quanto attiene all'area amministrativa ha visto l'introduzione di importanti innovazioni che hanno impegnato la struttura in un delicato lavoro di start-up, che ha riguardato sia aspetti organizzativi che informatici. Contabilità armonizzata, fatturazione elettronica, split payment hanno richiesto alla struttura un eccezionale impegno, in fase di avvio, ma prevedibilmente richiederanno per tutto l'anno una significativa mole di lavoro prima che il sistema nel suo complesso sia completamente a punto.

Gli obiettivi di miglioramento devono pertanto essere orientati su queste aree di attività, soprattutto per quanto riguarda l'area amministrativa, ma anche per alcuni aspetti le aree dei servizi esterni, che risultano coinvolte nell'implementazione soprattutto della nuovo sistema contabile. Nonostante questo sono stati individuati alcuni progetti innovativi con un impatto diretto sull'utenza, alcuni particolarmente significativi anche perché legati ad un'attività di fundraising che l'ente da tempo persegue in modo sistematico.

Si può parlare del 2015 come di fase di transizione anche perché a livello regionale la nuova amministrazione sta elaborando il nuovo "Patto per il sociale", che intende indirizzare l'attività dei servizi su materie strategiche quali: l'integrazione socio-sanitaria, la lotta alla povertà e le politiche familiari. Da tale riflessione collettiva si attendono indirizzi concreti per lo sviluppo delle politiche relative per il prossimo triennio.

Da ultimo l'introduzione del nuovo ISEE comporta un globale ripensamento della regolamentazione dell'accesso ai servizi che non potrà non avere ripercussioni sui livelli di contribuzione da parte dell'utenza e degli oneri a carico dell'ente. Anche in questo ambito le preventivate indicazioni regionali volte a rendere più omogenee le attività a livello piemontese tardano a vedere la luce e si scontrano con le criticità di uno strumento che presenta già numerosi punti bisognosi di ripensamento.